

Dichiarazioni di Busetto sui contrasti nella maggioranza

La proposta è all'esame del Comitato per la programmazione

# Il PCI per i fitti: equo canone e blocco al 1968 Fabbrica di auto a Napoli progettata dall'Alfa Romeo

ISTAT: 6° giorno di lotta

## CORTEO A ROMA



I dipendenti dell'Istituto centrale di statistica, in sciopero da sei giorni, hanno dato luogo ieri a un corteo a Roma, (nella foto). L'agitazione è stata promossa dai tre sindacati per la concessione di indennità a chi svolge lavori che comportano oneri e rischi, per il miglioramento delle condizioni di lavoro nei servizi meccanografici, perforazione, calcoli meccanici e computer, per le promozioni e la elezione dei rappresentanti del personale nell'apposita commissione. Una delegazione unitaria ha chiesto alla presidenza del Consiglio un intervento presso l'ISTAT.

Decisione unitaria

## Martedì 30 sciopero nei cantieri

I sindacati respingono l'indirizzo dato dal governo alla ristrutturazione

Uno sciopero nazionale di 24 ore è stato proclamato per l'industria cantieristica dai sindacati metalmeccanici della CGIL, CISL e della UIL. Lo sciopero, previsto per il 30 maggio interesserà i cantieri di Trieste, La Spezia, Castellammare, Monfalcone e le aziende per la ristrutturazione cantieristica e sulle garanzie richieste dai sindacati del mantenimento dei livelli di occupazione si sono riunite le segreterie nazionali della FIM, UILM e della FIOIM pervenendo dopo approfondita discussione alle seguenti conclusioni e decisioni: le organizzazioni sindacali intendono in nanzitutto ribadire la inscindibilità del problema dei cantieri riferita alle maggiori zone interessate di Trieste, Monfalcone, Genova, La Spezia e Castellammare di Stabia e la conseguente esigenza di una azione sindacale unitaria e nazionale atta a salvaguardare gli interessi dei lavoratori in causa con adeguate garanzie.

« Rispetto agli incontri avvenuti i sindacati constatacono con vivo rammarico che la sottocommissione particolare del CIPE, privando sostanzialmente nel tempo ogni decisione relativa al cantiere di Muggiano di La Spezia, espone al pericolo, attraverso la riduzione progressiva e fisiologica dell'occupazione in un cantiere dove da anni non si fanno assunzioni, attraverso la mancanza di nuovi investimenti, di deteriorare in maniera sempre più grave la situazione produttiva sia economica sia sociale. Per quanto riguarda le discussioni intervenute al ministero delle Partecipazioni statali sulle garanzie dei livelli di occupazione nelle industrie di Stato nelle zone sedi di aziende navalmecaniche pubbliche, i sindacati considerano insufficienti ed inadeguate le proposte fatte

La DC vuole solo una proroga di tre mesi ma anche le proposte socialiste non costituiscono una base di avvio ad un accordo politico

Il problema dei fitti delle abitazioni al centro dell'attività politica. Il direttivo del PSU alla Camera, come si sa, ha deciso di sostenere la tesi del rinvio al 31 dicembre 1968 della proroga al blocco dei fitti e dello sblocco parziale, alla fine di quest'anno, per gli inquilini con reddito imponibile di 2 milioni se riferito al blocco del 1947 e di tre milioni se riferito ai pignorati del 1963 non che per i locatari di alloggi di 4 locali e più con indice di affollamento inferiore a 1. Il PSU, cioè, si è pronunciato per uno slittamento di 6 mesi per il primo scaglione di contratti che ha base al disegno di legge del governo andrebbe sbloccato al 30 giugno con le prevedibili conseguenze per milioni di inquilini, i quali verrebbero abbandonati alle leggi del cosiddetto « libero mercato ».

La DC, per parte sua, proporrà soltanto di spostare di tre mesi — dal 30 giugno al 30 settembre — lo sblocco del primo scaglione di fitti, confermando per la fine di quest'anno lo sblocco del secondo scaglione. Il PSU afferma di escludere « nel modo più assoluto » questa seconda eventualità. Lo sblocco al 31 dicembre '67 colpirebbe la maggior parte degli inquilini e dei titolari di attività professionali ed artigiane che hanno sia una usufrutto del vincolo sui fitti: cinque milioni di famiglie italiane.

In merito agli ultimi sviluppi della situazione, che, ripetiamo, costituisce un altro motivo di contrasto non secondario nell'ambito della attuale maggioranza, il compagno Busetto, del Direttivo del Gruppo comunista della Camera, ha rilasciato all'agenzia PARCOMIT una dichiarazione nella quale è detto fra l'altro: « Il centro-sinistra non è in grado di imporre la famigerata legge di sblocco degli affitti, che ha rifiutato i criteri di regolamentazione secondo il principio dell'equo canone. Questo rappresenta già il primo risultato della lotta di milioni di inquilini e della fermezza con cui il nostro partito e il gruppo parlamentare hanno condotto finora la battaglia in loro favore; esprime anche le divisioni e i contrasti esistenti all'interno dell'attuale maggioranza. Non a caso noi abbiamo già proposto da alcune settimane, la proposta di legge che proroga globalmente il blocco degli affitti a tutto il 1968 ed abbiamo sollecitato la convocazione urgente della commissione speciale fitti perché questa possa passare subito all'esame. A questo punto si tratta di sapere che cosa intende fare la maggioranza. Vuol giungere ad un nuovo testo di legge? No, riteniamo che se vi fosse nella maggioranza una reale volontà politica di rispondere positivamente all'attesa degli inquilini, si farebbe ancora in tempo a raggiungere un accordo politico che, in via esclusiva, non può prescindere dal principio dell'equo canone. Se questo la maggioranza non vuole fare, allora non c'è altra via che la proroga del fitti pura e semplice a tutto il 1968 ».

Contratti, previdenza, occupazione al centro di forti lotte

## Sabato tessili in sciopero Lunedì braccianti e coloni

Il Comitato centrale della Federbraccianti-CGIL ha concluso i lavori con un appello alla categoria perché il 29 maggio lo sciopero nazionale per la riforma del collocamento e della previdenza assai il massimo rilievo. Il Comitato centrale chiama gli operai agricoli, i coloni e i compartecipanti a partecipare alle manifestazioni che si terranno in tutta Italia, ed in particolare a Roma e Milano, per denunciare « il continuo rinvio, da parte del governo, della riforma del collocamento, del sistema di accertamento e della parità nei trattamenti previdenziali ».

Convegno dei pensionati contadini a Roma

## VENTI ANNI DI CONTRIBUTI PER AVERE PENSIONI MINIME

Il minimo dei 958 mila anziani contadini e dei 350 mila mezzadri è poi di sole 12 mila lire, contro le 15.500 dell'industria — Le proposte presentate da Tramontani a nome dell'Alleanza

Alla riforma del pensionamento, che una legge impegna il governo ad attuare entro il prossimo luglio, sono interessati anche i 958 mila pensionati contadini e i 350 mila pensionati mezzadri. Essi, anzi, prima di tutti: perché il 98% dei pensionati contadini e mezzadri riceve solo 12 mila lire al mese a causa di una discriminazione compiuta nel 1964 dal governo di centro-sinistra che, nel fissare il « minimo » di pensione, fissò un minimo più basso degli altri ai contadini. Un convegno tenuto ieri a Roma, al Teatro dei Servi, per iniziativa dell'Alleanza dei contadini ha fatto un quadro della situazione e avanzato proposte per una riforma della previdenza che dai « autonomi » dell'agricoltura, una vera e propria « lista » di contribuenti versati da gli operai dell'industria fino con l'essere utilizzati a scervano del padronato agrario.

Su questo terreno l'Alleanza ha ribadito l'impegno dell'Alleanza, CISL e UIL per iniziative coordinate operaie-contadini; e inoltre rileva l'assurdità dell'esclusione delle organizzazioni contadine dal recente incontro Governo-Sindacati in cui si è discusso di riassetto della previdenza.

**Fumiamo di più e fiutiamo ancora**

**Frigoriferi: produzione italiana in testa**

**Quanti sono gli azionisti? Pochini?**

Nel 1966 gli italiani hanno mangiato 284.700 chili di tabacco e 282 mila chilogrammi di tabacco nazionale (un chilo e 388 grammi a testa) per un totale di 736 miliardi e quasi 640 milioni. Fra il '66 e il '65 il consumo di tabacco è così aumentato, nonostante le ripetute campagne per la riduzione del consumo di tabacco.

L'industria italiana degli elettrodomestici continua ad andare a ruba. I frigoriferi, in testa, sono stati prodotti in Italia per un valore netto di 254,8 miliardi, superando di oltre 25 miliardi il valore dell'anno precedente (229,2 miliardi). L'aumento della produzione è stato pari all'11,1 per cento e quello dell'esportazione di quasi il 40 per cento (da 107 a 148 miliardi di valore).

Nel nostro Paese — come riferisce l'Aref — esistono 336.491 azionisti, 347.219 privati e 19.272 ditte o enti. Il cosiddetto « parco azionario » quello cioè dei piccoli azionisti appare dunque piuttosto limitato e questo si spiega anche con la sopravvalutazione del mercato azionario.

La discriminazione dell'attuale sistema, nei confronti dei contadini, nasce anzitutto nel senso stesso dell'agricoltura: mentre il proprietario terriero paga, attualmente, 35-40 lire al giorno di contributi per l'assistenza malattia, un contadino « autonomo » paga 65-70 lire giornaliere. Il risultato non è, come sembrerebbe, che il contadino riceva più assistenza e quindi sia più protetto, ma che il contadino riceva meno assistenza e quindi sia meno protetto.

Il sistema di finanziamento proposto dall'Alleanza, analogo a quello proposto per i lavoratori dipendenti, si fonda sulla assunzione a carico dello Stato della pensione minima e sui contributi a carico dei contadini opportunamente valorizzati in modo da escludere qualsiasi discriminazione nella pensione finale, che non sia dovuta alla durata e alla qualifica del lavoro.

Darebbe lavoro a quindicimila operai

L'IRI — il grande complesso industriale a partecipazione statale — ha già consegnato al governo un progetto dell'Alfa Romeo per costruire a Napoli un nuovo stabilimento automobilistico. Non si tratterebbe di una fabbrica di montaggio quale è quella che l'Alfa Romeo ha già in esercizio nella zona di Napoli, a Pomigliano d'Arco. Il nuovo stabilimento — in base al progetto — costruirebbe automobili in ogni loro parte. L'investimento previsto è di 300 miliardi circa. La nuova fabbrica potrebbe occupare direttamente circa quindicimila operai, mentre nelle attività connesse per la fornitura di parti delle auto potrebbero, si dice, trovare occupazione altre 40-45 mila unità.

La CGIL per trasformare i Consorzi agrari

Il CNEL ha per la prima volta completato un esame analitico sullo stato dell'agricoltura italiana sulla base di un rapporto INEA. Sono state approvate due mozioni, sull'agricoltura italiana e sui programmi comunitari in materia di agricoltura. Sono inoltre presentati ordini del giorno, fra cui quello dei consiglieri CGIL (Montagnani, Franciscani, Ferriaroli, Antonizzi, Boni, Corsi, Roveri; era assente per malattia Spesso).

**STORIA DELLE RIVOLUZIONI**

**LA RIVOLUZIONE RUSSA**

di Giuseppe Boffa

volume rilegato di 650 pagine con 1000 fotografie rare e inedite L. 7.500

**Editori Riuniti**